



# PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

## CONSIGLIO PROVINCIALE

SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2015

In seduta odierna pubblica in sessione ordinaria di prima convocazione, nella Sala Consiliare della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n.9 - Forlì, il Consiglio Provinciale di Forlì-Cesena, convocato nelle forme previste e riunitosi alle ore 16:20 con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE BAGNATO FRANCESCA.

Sono presenti all'appello nominale n. 8 membri su n. 13.

### *Presidente della Provincia*

DREI Davide

### *Consigliere – Vicepresidente*

NICOLETTI Cristina

### *Consiglieri*

A	CASADEI Deniel	FRASSINETI Giorgio	A	ROCCALBEGNI Valerio	
	CASALI Luciano	GRANDINI Mauro		VALBONESI Daniele	
A	CEDIOLI Franco	A	MENGHETTI Marco	A	ZELLI Gabriele
	FABBRI Fabio		PEDULLI Emanuela		

Assume la Presidenza DREI DAVIDE il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara l'adunanza del Consiglio aperta in seduta pubblica.

Viene presentato il seguente punto all'ordine del giorno.

**PROT. GEN. N. 103517/2015      DELIBERAZIONE N. 57**

**VARIANTE SPECIFICA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA ADOTTATA, AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DELLA LR 20/00, CON DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE PROT. N. 146884/183 DEL 19 DICEMBRE 2013. APPROVAZIONE.**

Vista la seguente proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art.49 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 recante "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" che definisce i ruoli dei diversi enti in materia di Rete natura 2000;
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- la L.R. 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" che all'art. 63 stabilisce la definizione di bosco;
- la L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che in particolare all'art. 12, dispone che le Province ed i Comuni interessati dalla presenza o dalla prossimità di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti sono soggetti all'obbligo di adeguamento dei PTCP e dei Piani urbanistici generali secondo i criteri di cui al D.M. 9 maggio 2001;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 1253 del 23 settembre 1999 "Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 5 luglio 1999, n. 14";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1410 del 29/2/2000, con oggetto "Criteri e condizioni per regolare obiettivi di presenza e sviluppo delle grandi strutture di vendita, in attuazione dell'art. 3, comma 2, lett. B, della L.R. 5 luglio 1999, n. 14" che prevede l'elaborazione da parte delle Province dei Piani Operativi per gli insediamenti commerciali anche di interesse provinciale e sovracomunale come piani di attuazione nell'ambito del PTCP e che devono essere elaborati e definiti secondo le procedure di cui all'art. 27 della L.R. n. 20/2000;
- la Legge 24 marzo 2012, n. 27 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";

Premesso che:

- la Provincia di Forlì – Cesena ha un Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con delibere del Consiglio Provinciale n. 1595 del 31.07.2001 (componente paesistica), n. 68896/146 del 14.09.2006 (componente insediativo-infrastrutturale) e n. 70346/146 del 19.07.2010 (Variante integrativa); tale PTCP ha inoltre assunto valore ed effetti di Piano Strutturale Comunale per i Comuni di Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesenatico, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Gambettola, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio e Verghereto;
- con la deliberazione di Consiglio prot. n. 146884/183 del 19 dicembre 2013 l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena ha adottato, ai sensi dell'art. 27 bis della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii., una variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

- la suddetta variante specifica è volta, fra l'altro, ad assumere, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della sopra richiamata Legge Regionale, il valore e gli effetti di variante specifica ai Piani Strutturali Comunali (PSC) dei Comuni di Bertinoro, Borghi, Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Predappio, Premilcuore, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto;
- le modifiche proposte con la suddetta variante al P.T.C.P. per aggiornare la “Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale”, la “Carta Forestale e dell’Uso dei Suoli”, la “Zonizzazione paesistica” e la carta “Unità di Paesaggio” comportano anche modifica delle delimitazioni cartografiche di tutele disciplinate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);
- ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art. 27 bis e del comma 5 dell'art. 27 della L.R. n. 20/00, a partire dal 29 gennaio 2014 (data in cui è stato pubblicato l'avviso di deposito sul B.U.R.E.R. n. 27) la variante in oggetto è stata depositata per 30 giorni presso le sedi del Consiglio Provinciale (Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale), della Regione, delle Province contermini (Province di Arezzo, Firenze, Pesaro Urbino, Ravenna e Rimini), dei Comuni della Provincia di Forlì - Cesena, delle Comunità Montane e degli Enti gestori delle aree naturali protette interessati;
- la parte della variante adottata costituente variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) è stata inoltre depositata, ai sensi del combinato disposto del comma 4, lett. b), dell'art. 22 e del comma 5 dell'art. 40 quinquies della L.R. n. 20/00, per 60 giorni dalla sopra richiamata data del 29/01/2014 presso le sedi della Provincia di Forlì – Cesena, dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Province della Regione Emilia – Romagna;
- gli elaborati della Variante volti ad assumere valore ed effetti di variante specifica ai P.S.C. per i 13 Comuni sopra richiamati sono stati depositati sia presso la sede del Consiglio Provinciale che presso i singoli Comuni interessati;
- i documenti costituenti la variante adottata sono inoltre stati resi disponibili nel sito web della Provincia all'indirizzo: <http://servizi-uffici.provincia.fc.it/web/pianificazione/variante27bis-adozione>;
- verificato a maggio 2014 che, a causa di un mero errore tecnico interno alla Provincia di Forlì - Cesena, la richiesta di deposito della variante in oggetto non era stata spedita via PEC alle Province di Arezzo, Firenze, Pesaro Urbino, Ravenna e Rimini, con nota prot. n. 56283/2014, trasmessa con PEC il giorno 29/05/2014, si è provveduto a richiedere a tali Amministrazioni di procedere al deposito della variante in oggetto per 60 giorni a far data dal 3/06/2014, essendo il procedimento di approvazione della variante stessa ancora *in itinere*;
- complessivamente sono pervenute 50 osservazioni (40 presentate nei termini di legge, 10 fuori termine);
- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 362 del 24 marzo 2014 ha formulato le riserve alla variante specifica al P.T.C.P. adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena;
- il Consiglio Provinciale, con delibera prot. n. 93494/93 del 11/12/2014, ha controdedotto sia alle riserve formulate dalla Regione nella suddetta deliberazione n. 362/2014, sia alle osservazioni pervenute in merito all'adozione della variante al P.T.C.P. in oggetto;
- con la medesima delibera ha inoltre adottato il documento della Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) relativa a detta variante;
- conseguentemente, in base al combinato disposto degli artt. 5, comma 6 lett. a), 22, comma 4 lett. b), 27, comma 5, 32, comma 5, e 40 quinquies, comma 5, della L.R. 20/00 e ss.mm.ii., il documento di Valsat sopra richiamato è stato depositato per 60 giorni a partire dal 31/12/2014 (data in cui è stato pubblicato l'avviso di deposito sul B.U.R.E.R. n. 366), presso le sedi del Consiglio Provinciale della Provincia di Forlì – Cesena, dell'Assemblea Legislativa e della Giunta della Regione Emilia-Romagna, delle Province della Regione Emilia – Romagna, delle Province di Arezzo, Firenze e Pesaro Urbino in quanto Province extra Regione contermini della Provincia di Forlì – Cesena, dei Comuni della Provincia di Forlì - Cesena, delle Comunità Montane e degli Enti gestori delle aree naturali protette interessati; il citato documento di Valsat è stato altresì depositato per il medesimo periodo, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., presso le Regioni Toscana e Marche;

- il suddetto documento di Valsat adottato è inoltre stato reso disponibile sia nel sito web della Provincia all'indirizzo: <http://servizi-uffici.provincia.fc.it/web/pianificazione/variante27bis-adozione>, sia sul sito della Regione Emilia – Romagna all'indirizzo [https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION\\_NAME=LOGIN\\_ACTION](https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN_ACTION)
- durante il periodo di deposito del sopra citato documento di Valsat sono pervenute 5 osservazioni;
- il Consiglio Provinciale, con delibera prot. n. 29173/13 del 17 aprile 2015 ha controdedotto alle osservazioni pervenute sul documento della Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat);
- la Provincia, con nota prot. n. 39530 del 24/4/2015, ha provveduto a trasmettere alla Regione Emilia - Romagna, al fine dell'acquisizione dell'intesa di cui al combinato disposto del comma 9, lett. a., dell'art. 27 e del comma 5 dell'art. 22 della L.R. n. 20/00 e s.m.i., una copia della suddetta delibera di controdeduzioni, precisando che detto provvedimento va ad integrare la precedente deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 93494/93 dell'11/12/2014, con la quale l'Amministrazione Provinciale di Forlì – Cesena aveva controdedotto sia alle riserve formulate dalla Regione nella deliberazione n. 362 del 24 marzo 2014 sia alle osservazioni pervenute in merito all'adozione della variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in oggetto indicata; tale deliberazione prot. n. 93494/93 dell'11/12/2014 era già stata inviata sia alla Giunta Regionale sia all'Assemblea Legislativa, rispettivamente con nota prot. n. 114844 e con nota prot. n. 114845 del 18/12/2014;
- la Provincia, con nota prot. n. 39567 del 24/4/2015, ha inoltre provveduto a trasmettere la suddetta delibera consiliare prot. n. 29173/13 del 17/04/15 al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia – Romagna, al fine dell'acquisizione del parere sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in merito alla variante in oggetto;
- l'Amministrazione Provinciale ha inoltre provveduto a trasmettere una copia della suddetta delibera di controdeduzioni ai Comuni di Bertinoro, Borghi, Meldola, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto ed all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese per i Comuni di Civitella di Romagna, Galeata, Predappio, Premilcuore e Santa Sofia, al fine dell'acquisizione dell'intesa di cui al comma 9, lett. b., dell'art. 27 della L.R. n. 20/00 e ss.mm.ii., affinché la variante al Piano Territoriale in oggetto possa assumere valore ed effetti di variante specifica ai PSC di tali Amministrazioni Comunali;

Dato atto che:

- la Regione Emilia - Romagna ha espresso, con la delibera di Giunta n. 720 del 15/06/2015, acquisita al prot. prov. n. 59553/2015, l'intesa in merito alla conformità della variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Forlì-Cesena, adottata con del. C.P. n. 183/2013 e controdedotta con del. C.P. n. 93/2014 e 13/2015, agli strumenti della pianificazione regionale, come integrata e modificata anche a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute limitatamente agli elaborati cartografici adottati e depositati;
- la Regione non ha quindi espresso la propria intesa in merito alle modifiche cartografiche inserite in fase di controdeduzioni in accoglimento delle osservazioni di seguito indicate (in quanto modifiche riguardanti dei fogli delle tavole del PTCP non adottati con la Del. CP. n. 183/2013 e conseguentemente non depositati):

<b>Nr. prot. speciale</b>	<b>Prot. prov.</b>	<b>Proponente</b>	<b>Comune interessato</b>
FC_019	34123/14	Giunchi Bruno	Predappio
FC_028	33484/14	Pratini Paola	Predappio
FC_031	33149/14	Roberto Agostini	Predappio
FC_038_B	32758/14	Baronio Gustavo	Sogliano al Rubicone
FC_038_C	32758/14	Baronio Gustavo	Sogliano al Rubicone
FC_038_D	32758/14	Baronio Gustavo	Sogliano al Rubicone

<b>Nr. prot. speciale</b>	<b>Prot. prov.</b>	<b>Proponente</b>	<b>Comune interessato</b>
FC_038_E	32758/14	Baronio Gustavo	Sogliano al Rubicone
FC_038_F	32758/14	Baronio Gustavo	Sogliano al Rubicone
FC_038_G	32758/14	Baronio Gustavo	Sogliano al Rubicone
FC_038_H	32758/14	Baronio Gustavo	Sogliano al Rubicone
FC_047	134934/13	Malizia Marco	Sarsina

- la Regione Emilia – Romagna, con la medesima delibera n. 720/2015, ha inoltre dato atto che in merito alle proposte di modifica cartografica al PTPR è necessaria l'espressione dell'intesa da parte dell'Assemblea Legislativa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 22, comma 4 lett. c bis e 40, quinquies della L.R. 20/00;
- l'Assemblea Legislativa ha espresso, con deliberazione n. 44 del 27/10/2015, la propria intesa sulle proposte di variante cartografica al Piano Territoriale Paesistico Regionale contenute nella variante al PTCP in oggetto, come assentite dalla Giunta Regionale nella sopra richiamata delibera n. 720/2015 e come proposte al suo esame nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1317 del 14/09/15;
- la Regione Emilia - Romagna si è invece espressa in merito alla Valutazione Ambientale Strategica della suddetta variante con la delibera di Giunta n. 887 del 13/07/2015, acquisita al prot. prov. n. 68305/2015; con tale atto la Regione:
  1. ha espresso parere motivato positivo, relativamente alla proposta di Variante in oggetto, in quanto non ha ravvisato rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato ai punti successivi;
  2. ha dato atto che tale parere motivato, espresso ai sensi dell'art.15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a) della LR 20/2000;
    - a) con riferimento alle varianti in tema di viabilità-infrastrutture:
      - ha chiesto di stralciare le varianti in tema di viabilità-infrastrutture, ovvero la modifica "27bis\_007\_I", relativa all'aggiornamento del tracciato di progetto della SP 13 "Uso Lo Stradone in Comune di Borghi", e la modifica "006\_A\_conf" relativa all'aggiornamento del tracciato della tangenziale in Comune di Meldola, in quanto prive di valutazioni ambientali;
      - data la scala locale di dettaglio delle modifiche ai tracciati, ritiene corretto un rimando alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) per la valutazione ambientale dei tracciati e per il perfezionamento cartografico degli stessi nelle tavole degli strumenti urbanistici vigenti (PTCP/PSC);
      - in particolare con riferimento alla variante SP 13 "Uso Lo Stradone in Comune di Borghi", ritiene che la valutazione ambientale della modifica ai tracciati possa essere adeguatamente svolta all'interno della procedura di VIA in corso (pubblicazione sul BUR n. 320 del 5 novembre 2014), includendo, tra le altre cose, gli approfondimenti richiesti nell'osservazione trasmessa dall'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca con nota prot. 116 del 25 febbraio 2015, ovvero un'analisi dettagliata di soluzioni alternative al tracciato proposto – a maggiore distanza dall'ambito fluviale – tese alla salvaguardia delle dinamiche fluviali, con particolare riferimento alle esondazioni, ed al mantenimento delle caratteristiche di naturalità del Torrente Uso;
    - b) con riferimento al monitoraggio, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08:
      - ha chiesto che sia previsto un piano di monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia della Variante impostato come verifica su base temporale del raggiungimento degli obiettivi, attraverso l'insieme di azioni individuate dalla Variante;

- ha evidenziato che il piano di monitoraggio dovrà prevedere procedure di ri-orientamento delle scelte di Variante al fine di individuare l'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi od il verificarsi di effetti negativi impreveduti, e adottare conseguentemente le opportune misure correttive; a tal fine dovranno essere individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Variante nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare;
  - ha rilevato che tale monitoraggio potrà essere condotto all'interno del monitoraggio già previsto per il PTCP vigente, e potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, evidenziando l'opportunità di individuare modalità e strumenti per condividere il monitoraggio con gli enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;
- c) ha dato atto che i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati II, III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e della L. R. 9/99, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

Valutate le indicazioni espresse dalla Regione nel sopra richiamato parere motivato positivo sulla Valutazione Ambientale Strategica e ritenuto in merito alle stesse quanto di seguito esplicitato:

- a) si concorda con la Regione sull'opportunità di rinviare il perfezionamento cartografico del tracciato stradale della variante alla S.P. 13 alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ad oggi già in corso; si procede pertanto a stralciare la modifica "27bis\_007\_1" dalla Variante in oggetto. Per quanto concerne la modifica "006\_A\_conf" si deve invece rilevare che, come specificato nel documento di ValSAT, con la presente Variante ci si è limitati a recuperare un disallineamento cartografico, ovvero la puntuale ridefinizione del punto di innesto a nord della prevista tangenziale, portandone l'attestazione sull'intersezione fra la S.P. 4, oggi completamente realizzata, e la Via della Gualchiera. Tale modifica cartografica, peraltro, è ascrivibile alla "rettifica di errori materiali", modifica che non comporta alcuna necessità di aggiornare la ValSAT del vigente PTCP-PSC e che di fatto è esclusa da successiva ed ulteriore valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2000.
- Nel documento di ValSAT, peraltro, si è evidenziata la necessità di approfondire complessivamente il tema della tangenziale dell'abitato di Meldola e quindi, eventualmente perfezionarne/rimodularne il tracciato, anche alla luce di una valutazione di sostenibilità ambientale che si fondi su elementi di maggiore dettaglio, tenuto altresì conto che l'ipotesi di collegamento oggi rappresentata negli elaborati di Piano interagisce, in talune sue parti, con significative situazioni di vulnerabilità territoriale.
- Per le ragioni sopra esposte non si reputa necessario stralciare dalla Variante in oggetto la suddetta modifica "006\_A\_conf";
- b) gli indicatori per il monitoraggio del PTCP sono stati definiti nel 2006 in sede di approvazione del Piano, verificati ed integrati successivamente nel 2010 in occasione della sua Variante integrativa. Poiché la Variante in oggetto ha carattere meramente "manutentivo", essendo sostanzialmente volta all'aggiornamento puntuale del quadro conoscitivo, al recepimento di disposizioni normative e/o pianificazioni sovraordinate, nonché alla rettifica di errori materiali, si ritiene che il sistema di monitoraggio del PTCP, così come oggi definito, non necessiti di modifiche o di ulteriori integrazioni;

- c) precisato che con la variante in oggetto non sono state inserite nuove previsioni insediative, si prende atto di quanto segnalato dalla Regione;

Dato atto che l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - per i Comuni di Civitella di Romagna, Galeata, Predappio, Premilcuore e Santa Sofia – e gli altri 8 Comuni richiamati in premessa, interessati dall'attività di copianificazione, hanno espresso l'intesa, richiesta dall'art. 27, comma 9, lett. b., della L.R. 20/00 affinché la presente variante al PTCP assuma valore ed effetti di variante al PSC, con gli atti deliberativi di seguito indicati:

Unione di Comuni della Romagna Forlivese	Del. CC. n. 37 del 23/06/15	acquisita prot. prov. 73392 del 19/08/15
Bertinoro	Del. C.C. n. 75 del 27/07/15	acquisita prot. prov. 73549 del 20/08/15
Borghi:	Del. C.C. n. 35 del 27/11/15	acquisita al prot. prov. 102491 del 2/12/15
Meldola	Del. C.C. n. 35 del 10/06/15	acquisita prot. prov. 72209 del 12/08/15
Mercato Saraceno	Del. C.C. n. 57 del 19/11/15	acquisita al prot. prov. 102648 del 2/12/15
Roncofreddo	Del. C.C. n. 41 del 22/10/2015	acquisita al prot. prov. 100267 del 24/11/15
Sarsina	Del. C.C. n. 52 del 29.10.2015	acquisita prot. prov. 98667 del 19/11/15
Sogliano al Rubicone	Del. C.C. n. 42 del 21/09/2015	acquisita prot. prov. 87840 del 12/10/15
Unione dei Comuni Valle Savio (per il PSC di Verghereto)	Del. Consiglio n. 22 del 30/11/15	acquisita al prot. prov. 102456 del 2/12/15

Richiamato quanto precisato nella deliberazione di Consiglio Provinciale prot. n. 93494/93 del 11/12/2014 in merito all'opportunità, in fase di controdeduzioni, di procedere alla modifica solamente degli elaborati che costituivano l'oggetto principale dell'osservazione e/o della riserva accolta parzialmente o totalmente, ritenendo utile (stante l'interlocuzione finale relativa al rilascio delle intese ancora da perfezionare) rinviare alla successiva fase di approvazione il completo riallineamento degli altri documenti (ulteriori riferimenti cartografici, documentali, ecc.) eventualmente interessati dalle modifiche introdotte;

Dato quindi atto che:

- in questo momento si procede al complessivo riallineamento di tutti i documenti interessati dalle modifiche introdotte con le controdeduzioni alle riserve regionali e alle osservazioni pervenute, ma non materialmente modificati in tale fase, escluse, ovviamente, quelle in premessa elencate sulle quali la Regione non ha dato il proprio atto di intesa;
- nella presente fase si procede inoltre alla correzione degli elaborati cartografici inizialmente adottati interessati dalla modifica "27bis\_007\_I", relativa all'aggiornamento del tracciato di progetto della SP 13 "Uso Lo Stradone in Comune di Borghi", in quanto, per le motivazioni sopra richiamate, si ritiene opportuno adeguarsi a quanto evidenziato dalla Regione nel proprio parere positivo motivato in merito alla Valutazione Ambientale Strategica espresso nella delibera di Giunta 887 del 13/07/2015, ossia alla richiesta di stralciare tale variante;

Richiamato infine che:

- vista la normativa regionale vigente in materia di valutazione di incidenza e tenuto conto della modesta entità e tipologia degli oggetti della Variante in esame, si è ritenuto opportuno procedere ad una fase di pre-valutazione di incidenza delle modifiche al PTCP vigente proposte nell'ambito del presente procedimento e ricadenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000;

- ai sensi del primo comma dell'art. 5 della L.R. n. 7/2004 la valutazione di incidenza dei piani, prevista dall'art. 5, comma 2, del del D.P.R. n. 357/1997 è effettuata dal soggetto competente all'approvazione del piano;
- con la delibera di Giunta Provinciale prot. n. 48183/224 del 12/05/2009, questa Amministrazione ha assegnato al Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna tutte le competenze trasferite alla Provincia in materia di SIC e Rete Natura 2000 dalle LL.RR. n. 7/2004 e 6/2005;
- il suddetto Servizio Provinciale, con nota del 18/06/2015 a firma del Responsabile di P.O. Valorizzazione e gestione dello spazio rurale e del territorio agro-silvo-pastorale - verificato che la variante in oggetto consiste sostanzialmente in adeguamenti cartografici, ai quali non è associato alcun contenuto pianificatorio specifico e quindi che le interferenze evidenziate non producono effetti diretti sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario, in quanto non comportano alcuna riduzione di superficie di habitat né frammentazione degli stessi – ha concluso ritenendo che l'incidenza della Variante in esame relativamente alla Rete Natura 2000 risulti non significativa;

Precisato che:

- gli elaborati costituenti la Variante specifica al P.T.C.P. sono quelli di seguito elencati:
  - Relazione;
  - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
  - numero 2 tavole relative alle “Unità di Paesaggio” contrassegnate dal numero 1, in scala 1:50.000;
  - numero 1 tavola relativa alla “Zonizzazione paesistica” contrassegnata dal numero 2, in scala 1:25.000 – Foglio 255-NO Forlimpopoli;
  - numero 8 tavole relative alla “Carta forestale e dell'uso dei suoli”, contrassegnate dal numero 3, in scala 1:25.000 – Fogli 240-SO Forlì, 254-NE Predappio, 255-NO Forlimpopoli, 255SE Borello, 256-NO Bellaria Igea Marina, 265 NE Santa Sofia, 266-NO Sarsina, 266-SO Alfero;
  - numero 21 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dal numero 4, in scala 1:25.000;
  - numero 21 tavole relative allo “Schema di assetto territoriale” contrassegnate dal numero 5, in scala 1:25.000;
  - numero 21 tavole relative alle “Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi” contrassegnate dalla sigla 5A, in scala 1:25.000;
  - numero 21 tavole relative alla “Carta dei vincoli infrastrutturali ed impiantistici” contrassegnate dalla sigla 5B, in scala 1:25.000;
  - numero 21 tavole relative al “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali” contrassegnate dalla sigla 6, in scala 1:25.000;
  - Allegato 4 “Zone a rischio di incidente rilevante”;
  - Allegato 2C “Repertorio dei percorsi storici, culturali e testimoniali” (composto da una Relazione e da una Tavola in scala 1:80.000);
  - Elaborato relativo alla “Pre-valutazione d'incidenza”;
  - Documento di “Val.S.A.T.”;
  - Dichiarazione di sintesi;
- gli elaborati costituenti la Variante specifica al P.T.C.P. che assumeranno altresì valore ed effetti di variante specifica ai P.S.C. dei Comuni di Bertinoro, Borghi, Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Predappio, Premilcuore, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto sono quelli di seguito elencati:
  - PSC di Bertinoro:



- numero 1 tavola relativa a “Schema di assetto territoriale” contrassegnata dalla sigla A in scala 1:25.000;
  - numero 2 tavole relative alla “Zonizzazione paesistica” contrassegnate dalla sigla B1.1 e B1.2 in scala 1:10.000;
  - numero 2 tavole relative alla “Carta forestale e dell’uso del suolo” contrassegnate dalla sigla B2.1 e B2.2 in scala 1:10.000;
  - numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
  - numero 2 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
  - numero 2 tavole relative agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnate dalla sigla C.1 e C.2 in scala 1:5.000;
  - Schede d’ambito - Estratto delle pagine modificate dalla variante specifica al PTCP;
  - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Borghi:
- numero 1 tavola relativa alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnata dalla sigla B3 in scala 1:10.000;
  - numero 1 tavola relativa al “Sistema rurale e della valorizzazione paesaggistica” contrassegnata dalla sigla B4b in scala 1:10.000;
  - numero 1 tavola relativa al “Rischio sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali” contrassegnata dalla sigla B6 in scala 1:10.000;
  - Schede d’ambito - Estratto delle pagine modificate dalla variante specifica al PTCP;
  - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Civitella di Romagna:
- numero 2 tavole relative a “Schema di assetto territoriale” contrassegnate dalla sigla A.1 e A.2 in scala 1:25.000;
  - numero 3 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1, B3.2 e B3.3 in scala 1:10.000;
  - numero 3 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1, B4.2 e B4.3 in scala 1:10.000;
  - numero 1 tavola relativa agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;
  - Schede d’ambito - Estratto delle pagine modificate dalla variante specifica al PTCP;
  - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Galeata:
- numero 2 tavole relative a “Schema di assetto territoriale” contrassegnate dalla sigla A.1 e A.2 in scala 1:25.000;
  - numero 1 tavola relative alla “Carta forestale e dell’uso del suolo” contrassegnata dalla sigla B2.2 in scala 1:10.000;
  - numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
  - numero 2 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
  - numero 1 tavola relativa agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;
  - Schede d’ambito - Estratto delle pagine modificate dalla variante specifica al PTCP;
  - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;

- PSC di Meldola:

- numero 2 tavole relative a “Schema di assetto territoriale” contrassegnate dalla sigla A.1 e A.2 in scala 1:25.000;
- numero 1 tavola relativa alla “Carta forestale e dell’uso del suolo” contrassegnata dalla sigla B2.1 in scala 1:10.000;
- numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
- numero 2 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
- numero 1 tavola relativa agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;
- Schede d’ambito - Estratto delle pagine modificate dalla variante specifica al PTCP;
- Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;

- PSC di Mercato Saraceno:

- numero 2 tavole relative alla “Carta forestale e dell’uso del suolo” contrassegnate dalla sigla B2.1 e B2.2 in scala 1:10.000;
- numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
- numero 2 tavole relative al “Sistema rurale e della valorizzazione paesaggistica” contrassegnate dalla sigla B4b.1 e B4b.2 in scala 1:10.000;
- numero 2 tavole relative al “Sistema infrastrutturale e tecnologico” contrassegnate dalla sigla B5.1 e B5.2 in scala 1:10.000;
- numero 2 tavole relative al “Rischio sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali” contrassegnate dalla sigla B6.1 e B6.2 in scala 1:10.000;
- numero 2 tavole relative agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnate dalla sigla C.1 e C.2 in scala 1:5.000;
- Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;

- PSC di Predappio:

- numero 2 tavole relative a “Schema di assetto territoriale” contrassegnate dalla sigla A.1 e A.2 in scala 1:25.000;
- numero 1 tavola relativa alla “Carta forestale e dell’uso del suolo” contrassegnata dalla sigla B2.1 in scala 1:10.000;
- numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
- numero 2 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
- numero 1 tavola relativa agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;
- Schede d’ambito - Estratto delle pagine modificate dalla variante specifica al PTCP;
- Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;

- PSC di Premilcuore:

- numero 2 tavole relative a “Schema di assetto territoriale” contrassegnate dalla sigla A.1 e A.2 in scala 1:25.000;
- numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
- numero 2 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
- numero 1 tavola relativa agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;

- Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Roncofreddo:
  - numero 1 tavola relativa alla “Carta forestale e dell’uso del suolo” contrassegnata dalla sigla B2 in scala 1:10.000;
  - numero 1 tavola relativa alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnata dalla sigla B3 in scala 1:10.000;
  - numero 1 tavola relativa al “Sistema rurale e della valorizzazione paesaggistica” contrassegnata dalla sigla B4b in scala 1:10.000;
  - numero 1 tavola relativa al “Sistema infrastrutturale e tecnologico” contrassegnata dalla sigla B5 in scala 1:10.000;
  - numero 1 tavola relativa al “Rischio sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali” contrassegnata dalla sigla B6 in scala 1:10.000;
  - numero 2 tavole relative agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnate dalla sigla C.1 e C.3 in scala 1:5.000;
  - Schede d’ambito - Estratto delle pagine modificate dalla variante specifica al PTCP;
  - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Santa Sofia:
  - numero 2 tavole relative a “Schema di assetto territoriale” contrassegnate dalla sigla A.1 e A.2 in scala 1:25.000;
  - numero 4 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1, B3.2, B3.3 e B3.4 in scala 1:10.000;
  - numero 4 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1, B4.2, B4.3 e B4.4 in scala 1:10.000;
  - numero 1 tavola relativa agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;
  - Schede d’ambito - Estratto delle pagine modificate dalla variante specifica al PTCP;
  - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Sarsina:
  - numero 1 tavola relativa a “Schema di assetto territoriale” contrassegnata dalla sigla A in scala 1:25.000;
  - numero 2 tavole relative alla “Carta forestale e dell’uso del suolo” contrassegnate dalla sigla B2.1 e B2.2 in scala 1:10.000;
  - numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
  - numero 2 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
  - numero 1 tavola relativa agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;
  - Schede d’ambito - Estratto delle pagine modificate dalla variante specifica al PTCP;
  - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Sogliano al Rubicone:
  - numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
  - numero 2 tavole relative al “Rischio sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali” contrassegnate dalla sigla B6.1 e B6.2 in scala 1:10.000;
  - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Verghereto:
  - numero 1 tavola relativa alla “Carta forestale e dell’uso del suolo” contrassegnata dalla sigla B2.1 in scala 1:10.000;

- numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
- numero 1 tavola relativa al “Sistema rurale e della valorizzazione paesaggistica” contrassegnata dalla sigla B4b.1 in scala 1:10.000;
- numero 2 tavole relative al “Rischio sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali” contrassegnate dalla sigla B6.1 e B6.2 in scala 1:10.000;
- Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;

Tutto ciò premesso,

Richiamati gli articoli 22, comma 4, 27, 27 bis e 40 quinquies della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.;

Richiamato l’art. 20, comma 2, del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per la necessità di garantire la tempestiva efficacia delle modifiche introdotte con la variante in oggetto;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale e dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito rispettivamente alla regolarità tecnica e finanziaria della presente proposta, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000;

Preso atto della relazione illustrativa della Responsabile P.O. Ufficio Urbanistica e monitoraggio Simona Savini e degli interventi della Vice Presidente Cristina Nicoletti, dei Consiglieri Fabio Fabbri e Giorgio Frassinetti e del Presidente Davide Drei, come da verbale che sarà depositato agli atti e approvato con successiva apposita deliberazione consiliare;

Visto l’esito della votazione, resa per alzata di mano, all’unanimità dei Consiglieri: presenti e votanti n.9 (essendo entrato il Consigliere Franco Cedioli);

### **DELIBERA**

1. di approvare, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 27, 27bis e 22 della Legge Regionale 20/00 e ss.mm.ii., la Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì–Cesena adottata con delibera di Consiglio Provinciale prot. n. 146884/183 del 19 dicembre 2013;
2. di dare atto che tale variante specifica al P.T.C.P. della Provincia di Forlì – Cesena assume altresì, sulla base degli accordi sottoscritti ai sensi dell’art. 21 della suddetta Legge Regionale con le Amministrazioni interessate, valore ed effetti di variante specifica ai Piani Strutturali Comunali dei Comuni di Bertinoro, Borghi, Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Predappio, Premilcuore, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto;
3. di dare atto che, come previsto dall’art. 22, comma 5, della sopra citata L.R. n. 20/00, l’approvazione delle modifiche proposte con la suddetta variante specifica al P.T.C.P. per aggiornare la “Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale”, la “Carta Forestale e dell’Uso dei Suoli” e la carta “Unità di Paesaggio” comporta anche modifica delle delimitazioni cartografiche di tutele disciplinate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.);
4. di dare atto la Variante specifica al P.T.C.P. è costituita dagli elaborati elencati nelle premesse del presente atto (così come modificati conformemente a quanto esplicitato nelle medesime premesse);

5. di trasmettere, ai sensi dell'art. 27, comma 12, della L.R. 20/00, una copia degli elaborati della variante in oggetto alla Regione Emilia – Romagna, alle Province contermini, ai Comuni, alle Unioni di Comuni e agli Enti gestori delle aree naturali protette interessati;
6. di provvedere alla fase di deposito della variante specifica al P.T.C.P. prevista, ai fini della libera consultazione, dall'art. 27, comma 12, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, presso la sede del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì – Cesena;
7. di dare atto che si provvederà a dare notizia sul sito informatico della Provincia dell'avvenuta approvazione della variante specifica in oggetto, pubblicazione che, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, assolve anche all'obbligo di pubblicazione su un quotidiano a diffusione regionale previsto dall'art. 27, comma 12, della LR. 20/00;
8. di dare atto che la variante al PTCP in oggetto entrerà in vigore dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, curata dall'Amministrazione Regionale, dell'avviso della sua avvenuta approvazione.

Inoltre, con separata votazione per quanto riguarda l'immediata eseguibilità resa per alzata di mano e approvata all'unanimità: Consiglieri presenti e votanti n.9 (essendo entrato il Consigliere Franco Cedioli);

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.



## PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 103517 del 04/12/2015)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e per analogia a quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il sottoscritto Roberto Cimatti esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa .....

Lì, 04/12/2015

IL DIRIGENTE/  
TITOLARE DI POSIZIONE  
ORGANIZZATIVA

### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 4/12/15

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

Mauro Macodi

Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile .....

Lì,

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

La presente deliberazione è firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

**IL PRESIDENTE**

*DREI DAVIDE*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*BAGNATO FRANCESCA*